

CAORSO - (v. p.) Nessuna spesa per il sondaggio realizzato dal comune di Caorso sul servizio dei trasporti pubblici se non la cifra irrisoria delle fotocopie stampate da distribuire agli utenti. Il sindaco Fabio Callori risponde all'intervento del sindacalista Fabrizio Badagnani, segretario provinciale del sindacato Faisa-Cisal, in difesa di Tempi Agenzia. «E' la quarta volta che proponiamo il questionario e lo faremo anche il prossimo anno perché è mio dovere come sindaco raccogliere le opinioni dei cittadini in merito ad un servizio pubblico di cui sono u-

Callori: «Faisa-Cisal si confronti con i caorsani che utilizzano i bus»

enti» dichiara Callori. «L'intervento di Badagnani è puramente politico, a difesa della Regione e contro il Governo quando in realtà come sindacalista dovrebbe tutelare i cittadini e non taciarli per aver espresso il loro parere in merito ad un servizio di cui usufruiscono pagando» puntualizza il sindaco. D'altra parte, co-

me ha precisato lo stesso Callori, il questionario che viene dato da compilare agli utenti del trasporto pubblico su gomma non ha il fine di attaccare l'ente gestore ma di dare la possibilità ai fruitori del servizio, coloro che quotidianamente testano la funzionalità e la non funzionalità delle linee extraurbane, di far pervenire le pro-

prie considerazioni. L'interessamento degli enti locali al trasporto pubblico è talmente sentito che i problemi degli autobus (troppo carichi soprattutto durante gli orari scolastici, inadeguati rispetto alle esigenze dei pendolari che necessitano di un trasporto su gomma organizzato in linea con quello su rotaia, non

puntuali) non riguardano solo Caorso ma anche altre realtà piacentine. E la mancanza di un servizio che fa sì che «gli utenti paghino per un disservizio viene sempre mascherata con la limitata disponibilità finanziaria». Ma «non servono solo risorse per rendere più appetibile il trasporto pubblico - commenta Callori - basta rendere funzionale ciò che si ha a disposizione. Se il servizio fosse ben fatto, diminuirebbe il traffico automobilistico e il conseguente impatto ambientale. Non siamo noi, come comune, a dover finanziare un servizio che

ancora oggi è in debito con Caorso dato che non abbiamo corse domenicali, abbiamo una fascia pomeridiana scoperta e quando siamo riusciti ad averla è stato il nostro comune a pagarla così com'è l'ente locale a pagare il servizio mercatale». In altre parole, «il sindacalista dovrebbe incontrare e confrontarsi con gli utenti del trasporto pubblico per verificare che quanto emerso dai nostri questionari è vero. Mi fa dunque piacere di aver scatenato la sua reazione perché significa che abbiamo colpito nel segno, dicendo la verità» continua Callori.

Un magazzino per le associazioni

Caorso, ieri l'inaugurazione. Diversi i gruppi che hanno chiesto di utilizzarlo. L'intervento è costato 570 mila euro. Callori: risanata un'area importante

CAORSO - Un'opera di 570 mila euro, derivanti dalla legge 368, che ha una superficie di 511,50 metri quadrati (15,50 metri di altezza per 33 metri di lunghezza) di proprietà comunale ma ad uso delle associazioni che ne hanno fatto richiesta. Il Comune di Caorso ha inaugurato ieri mattina il nuovo capannone adibito a magazzino per le numerose realtà di associazionismo e volontariato locali. «Un momento importante per la nostra comunità - ha dichiarato il sindaco Fabio Callori -, un intervento che ha permesso di risanare una zona ricoperta da fango e rifiuti e di trasformarla in un'area funzionale capace di dare risposta alle esigenze delle nostre associazioni che d'ora in poi potranno depositare le proprie attrezzature in un luogo coperto e sicuro».

I gruppi che ad oggi hanno fatto richiesta di poter usufruire della struttura sono la Pro Loco, El Belensei, l'Avis, la Pallavolo Caorso Asd, la sezione di Protezione Civile e il Puer-Le Rondini di Chernobyl.

Due, invece, le ditte di Piacenza che hanno contribuito a realizzare l'opera: Edilstrade Building Spa e Mde Costruzioni e Impianti Srl. La prima, rappresentata ieri da Olindo Liberalon, ha eseguito gli interventi edili più consistenti, a partire dalla rimozione della copertura in amianto del vecchio capannone arrivando alla realizzazione del nuovo impianto con copertura in lastre colorate di fibrocemento e lattoneria in rame, pavimento in calcestruzzo al quarzo, serramenti delle finestre in lega leggera e portoni scorrevoli a due ante con portina pedonale, due servizi igienici di cui uno per disabili, scala alla marina per accesso al tetto e li-



CAORSO - Il sindaco Callori mentre taglia il nastro del nuovo magazzino destinato alle attrezzature delle associazioni che operano in paese (foto Lunardini)

nea vita di sicurezza. Accanto a questi, è stata sistemata anche l'area esterna con la realizzazione di due piazzole di servizio, una adibita al lavaggio degli automezzi e l'altra al deposito del sale di disgelo stradale, della rete idrica e di quella fognaria. La ditta Mde, invece, ha eseguito l'impianto fotovoltaico, già funzionante, per un importo di 46 mila euro installando pannelli che hanno una superficie lorda di 145 metri

quadrati e una potenza di 14 megawatt. Il progetto è stato redatto dall'ingegnere Francesco Ghidini di Piacenza, presente ieri mattina, che è anche direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza. Mentre l'architetto Franco Cavalli, responsabile comunale del servizio ai lavori pubblici, ha svolto la funzione di responsabile del procedimento. La nuova struttura è collocata al di sotto del cavalcavia che dal centro del

paese porta a Zerbio, accessibile da via Roma superando l'edificio della scuola media locale e voltando a sinistra per fare ingresso in via Giovanni Amendola.

Il taglio del nastro, seguito da un ricco rinfresco, è stato anticipato dalla benedizione impartita dal parroco don Giuseppe Tosca e ha visto partecipare buona parte dell'amministrazione comunale.

Valentina Paderni

MONTICELLI, IL 6 NOVEMBRE LA 15ESIMA EDIZIONE

Con l'Avis domenica vanno in piazza antichi mestieri e "Carri di S. Martino"

MONTICELLI - La sezione dell'Avis comunale di Monticelli, principale promotrice della manifestazione dei "Carri di San Martino" e della rassegna degli "Antichi mestieri" che, grazie anche alla fattiva collaborazione dei commercianti e del Comune raggiunge quest'anno la sua 15esima edizione, ha reso noto l'intenso programma che andrà in scena domenica prossima, 6 novembre.

L'esposizione dei "carri allegorici e quelli di accompagnamento" che rappresenteranno, come sempre, gli antichi traslochi del-

la gente di campagna che a metà novembre (nella giornata dedicata a San Martino di Tours proclamato patrono dei viaggiatori ed anche dei vignaioli) cambiavano cascina o mezzadria, inizierà a metà mattinata per poi procedere alla grande sfilata nel pomeriggio.

Ma non solo di questo si tratterà perché la visione nostalgica degli "antichi mestieri" sarà possibile in tutte le vie del centro paese e, secondo quanto già anticipato dal direttivo avisino presieduto da Lucio Bussandri, i vecchi mestieri e le curiosità sto-

riche saranno una sessantina. Andranno, infatti, dal pollaio, ai mestieranti ambulanti, dalle vecchie trattorie alle attività commerciali, dai mezzi di trasporto d'epoca remota alla pesca nel Po, dalle attività artigianali a quelle artistiche. Ma non mancheranno altre curiosità come i giochi popolari dal vivo, i canti ed i balli eseguiti dagli alunni delle scuole elementari, i canti ed i cantori da osteria, i musicisti da strada, la tradizionale castagnata dell'Avis e la pigiatura dell'uva secondo la vecchia maniera. «Insomma - affermano gli organizzatori - si tratta un programma rievocativo tutto da vedere e da apprezzare nel ricordo di chi ha vissuto, lavorato e tanto faticato prima di noi».

Franco Lombardi

CORTEMAGGIORE - Un "tricolore" floreale

CORTEMAGGIORE Il gruppo Alpini mentre posa le rose sulle 158 targhe che ricordano i caduti della prima e seconda guerra mondiale (foto Lunardini)



Posate due rose sulle 158 targhe che ricordano i caduti delle guerre

L'omaggio degli alpini in viale delle Rimembranze

CORTEMAGGIORE - Nuova iniziativa del gruppo Alpini di Cortemaggiore in occasione della commemorazione religiosa dei defunti, per onorare la memoria dei caduti e per celebrare il 150esimo anniversario dell'unità nazionale.

Sono questi, infatti, i temi ai quali si sono ispirati gli Alpini, come ha spiegato il capogruppo Fabio Devoti, in vista del mese di novembre, ricco di appuntamenti cari alle "penne nere", come la memoria religiosa di tutti i defunti, ma anche quella, civile, dei caduti di Nassiriya e la festa delle forze armate, senza dimenticare l'anniversario dell'Unità d'Italia, che, in questo anno, ha fatto da filo conduttore di molte manifestazioni. Il gruppo Alpini ha voluto celebrare tutte queste ricorrenze acquistando fiori con i quali ha ornato le 158

targhe che, lungo il viale delle Rimembranze, conducono al cimitero, ricordano i caduti di Cortemaggiore nella prima e nella seconda guerra mondiale. Alcune targhe sono ancora onorate dai parenti con fiori e ceri, ma tutte hanno ricevuto il tributo e l'omaggio degli Alpini: due rose, una bianca ed una rossa, immerse nel verde delle foglie per ricomporre il tricolore che ha acquistato diversi significati: simbolo dei valori per i quali i caduti hanno dato la vita e simbolo, oggi, dell'unità nazionale. I fiori sono stati fissati ai sostegni delle targhe con una coccarda tricolore da una squadra formata da sei "penne nere", da un amico del gruppo Alpini e dal cavalier Ernido Moschini, presidente della locale associazione Combattenti e reduci.

Leonardo Tomasetti

CASTELVETRO

Le rubano la borsetta mentre carica in auto le borse della spesa

CASTELVETRO - Una donna di Castelvetro è stata derubata mentre caricava la spesa sull'auto. Aveva effettuato acquisti in un supermercato nell'area commerciale Riviera Po, lungo la provinciale, e aveva parcheggiato la sua

macchina di fronte al negozio. Mentre metteva le borse nel baule ha appoggiato la sua borsetta su un sedile. E un ladro ne ha approfittato per rubarla e fuggire in auto insieme a un complice. Una scena a cui hanno assistito un paio di persone, che hanno inseguito la vettura in fuga in direzione di Cremona. I malviventi hanno poi fatto perdere le loro tracce. Avviate le ricerche dei carabinieri per intercettarli.

MONTICELLI - Quattrocentocinquanta piantine donate agli alunni della primaria e delle medie di Monticelli, hanno suggellato l'edizione 2011 della Giornata dell'Albero, che si è svolta ieri mattina nei giardini delle elementari. Pioppo, acero, corniolo, frassino, salice e frangola, sono alcuni degli esemplari regalati ai giovani neo giardinieri, che planteranno il loro alberello in giardino o in uno spazio verde del paese.

L'iniziativa è stata promossa da Comune e gruppo Alpini di Monticelli, insieme all'associazione Ornitologica Bassa Piacentina, con la collaborazione dell'Università Cattolica di Piacenza e Società piacentina di Scienze naturali. Le piantine regalate dagli Alpini e dal Comune, sono state selezionate nel vivaio Scodogno di Collecchio.

La mattinata è volata via tra l'esibizione del *tree climbing* Piergiorgio Barbieri, che ha mostrato ai giovani spettatori e

Ai piccoli "giardinieri" donati 450 alberi

Monticelli, ieri la festa alle elementari. In giardino lezioni di natura e "tree climbing"



MONTICELLI - La giornata dell'albero nel giardino delle elementari: a sinistra i bambini in fila; a destra il sindaco consegna una delle 450 piantine (foto Lunardini)

alle loro famiglie, come ci si arrampica su un albero e quali sono gli accorgimenti per le potature. L'agronomo Roberto Galluzzi ha illustrato le diversità che contraddistinguono le di-

verse piante, e con il "resistometro" ha misurato la resistenza della corteccia di legno di alcuni alberi. Carla Corti dell'Università Cattolica di Piacenza ha spiegato la varietà di insetti

che si annidano sugli alberi. Sia gli alunni delle elementari, che delle medie, accompagnati dai loro insegnanti, sono rimasti entusiasti di questa lezione all'aperto e all'insegna della na-

tura. La giornata dell'albero, per volontà dei promotori è stata anticipata a fine ottobre, anziché a novembre per avere ancora un clima favorevole che permettesse di parlare un po' di

più della natura delle piante e della vegetazione locale.

«E' stata sicuramente una bella mattinata per i nostri bambini, e per le loro famiglie - commenta il sindaco Sergio Montanari - che hanno partecipato numerose». Quest'anno a differenza delle edizioni passate le piantine sono state molto più numerose, e non solo in numero pari ai neonati monticellesi, come è accaduto in passato. Attraverso questa scelta dei promotori, ciascun giovane monticellese, dopo aver piantato il proprio alberello dovrà accudirlo. «Abbiamo voluto sensibilizzare i nostri giovani - continua Montanari - in quanto la pianta è simbolo di vitalità per un bene comune». Il prossimo appuntamento, sempre all'insegna della natura è a primavera, quando ai giovani monticellesi sarà insegnato come mettere dei piccoli nidi sulle piante.

Ilenia Cirrone